

# LA SICILIA Siracusa

e provincia

giovedì 4 novembre 2010

STAGIONE TEATRALE 10/11

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

- botteghino teatro 0931 950008  
- ortigia viaggi sr 0931 411671  
- box office 095 7225340

CITTÀ DELLA NOTTE

11951/38553 siracusa@lasicilia.it

## Il territorio con gli occhi dei bambini

L'idea nacque spontanea durante la relazione di Maria Teresa Di Blasi, esperta della Soprintendenza dei beni culturali di Siracusa, sul tema «I meccanismi dell'integrazione attraverso la conoscenza del paesaggio e del proprio territorio» nel quadro del 32° seminario di studio riservato dalla Federazione italiana Scuola materna - sezione di Siracusa - alle docenti delle cinquanta scuole dell'infanzia paritarie disseminate nella nostra provincia. Promotrice la presidente Maria Benedetta Marino, erede di Salvatore Gallo che, per ben 31 anni, ha retto la sezione aretusea.

Chiaro e apertamente dichiarato lo spirito cattolico o, comunque, di matrice cristiana che pervade le 8.000 scuole aderenti alla Fism presenti in 4.800 comuni italiani con notevole risparmio di spesa per le casse statali. È accaduto, quindi, che a completamento del sopraccitato percorso di formazione sull'approccio ai be-

ni culturali del territorio, è stata organizzata nei giorni scorsi, nella sala della Soprintendenza di piazza Duomo, una singolare mostra di lavori realizzati dai bambini delle scuole della Fism, avente per oggetto la scoperta del paesaggio e del territorio circostante.

Il simbolico nastro è stato tagliato dalla presidente Marino, alla presenza del soprintendente ai beni culturali, Concetta Ciurcina, del vicerario generale dell'arcidiocesi di Siracusa, Maurizio Aliotta, del dirigente tecnico dell'ufficio scolastico regionale di Palermo, Gaspare Raimondi, della stessa Di Blasi, della segretaria amministrativa Giuseppina Pulvirenti, di bambini, genitori e docenti rappresentanti numerosi istituti paritari. Sono così passati in rassegna, come fossero tanti fotogrammi, i frutti della fertile fantasia dei bambini delle scuole di Augusta, Avola, Canicattini Bagni, Noto, Pachino, Siracusa e Solarino. Il tutto sotto la guida dell'i-

stituto d'arte Gagini e dopo specifiche visite sui luoghi prescelti, arricchiti da filmati e documentazioni fotografiche.

Con le tecniche più disparate, dalla scultura alla pittura senza trascinare i minuziosi tasselli che generano il mosaico, i «mini-artisti» hanno rivelato imprevedibili doti creative da meravigliare gli stessi organizzatori.

Raggiunto l'obiettivo prefissato: diffondere, cioè, semi di conoscenza per la futura salvaguardia delle ricchezze di cui è dotato l'ambiente provinciale spesso trascurato, per non dire oltraggiato, dagli stessi fruitori.

Un'iniziativa che merita d'essere trasferita nelle istituzioni scolastiche d'ogni ordine e grado talvolta indaffarate in costose gite all'estero che poco o nulla hanno di istruttivo o in pseudo laboratori perditempo. Una mostra, insomma, con poca coreografia e molta sostanza, a conferma della vulcanica originalità di cui Madre Natura ha dotato la fase evolutiva dell'infanzia e della incipiente fanciullezza. Prezioso è stato certamente l'apporto propedeutico delle esperte del «Gagini», unito all'intelligente azione delle maestre che hanno colta e valorizzata ogni immediata e spontanea espressione dei bambini, man mano che proiettavano sulla carta le loro impressioni servendosi di matite colorate, plastiline o gessetti.



UN GRUPPO DI BAMBINI ALLE PRESE CON UNO DEI LAVORI DELLA MOSTRA

La presidente Marino e la prof. Di Blasi attorniate da bambini e mamme, da esponenti della Fism e dipendenti della Soprintendenza nella sala espositiva



Unanime il giudizio dei visitatori nel definire sorprendente «la capacità critica con la quale ogni scuola ha scelto di valorizzare un monumento della propria città animando, con lo spirito che è proprio dei bambini, opere che spesso passano inosservate agli occhi di passanti adulti e distratti».

La mostra è stata visitata per una settimana in orario antimeridiano da scolaresche, adulti (molti dei quali turisti in visita al capoluogo) appartenenti a varie categorie socioculturali. L'accoglienza e la guida sono state svolte da due brave stagiste messe a disposizione dalla Soprintendenza. Una volta tanto, gli osservatori si sono trovati d'accordo con la perenne verità leopardiana: i piccoli trovano «tutto nel nulla» mentre gli adulti s'affannano a trovare «il nulla nel tutto».

VINCENZO GRECO